

" Vuoi rileggere, scaricare e stampare questo foglietto a casa tua?  
Vai sul sito [www.cattedraleudine.it](http://www.cattedraleudine.it) e clicca nel Menu' la voce  
"Area Download".

*Chiesa S. Pietro Martire*  
*Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò.*  
**Adorazione Eucaristica**

**XXV<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario Anno "B"**



*Canto iniziale*

***Tutti:*** "O Dio, Padre di tutti gli uomini, tu vuoi che gli ultimi siano i primi e fai di un fanciullo la misura del tuo regno; donaci la sapienza che viene dall'alto, perché accogliamo la parola del tuo Figlio e comprendiamo che davanti a te il più grande è colui che serve." *(Colletta)*

**1 L. Il cammino verso Gerusalemme, luogo di morte prima di essere luogo di risurrezione, è una buona occasione per iniziare. Gesù ci sollecita a compiere quel tragitto che nessuno vorrebbe fare, perché in salita e irto di difficoltà. Non possiamo esimerci o restare semplici spettatori di quanto Lui si appresta a vivere con forte intensità.**

**2 L. Per questo, progressivamente, ci educa a valori diversi da quelli solitamente reclamizzati e così ben sintonizzati con i nostri istinti. Ci propone la scelta dell'ultimo posto, la rinuncia a mire demagogiche, l'accoglienza di coloro che non contano, come i bambini.**

**Canto al Vangelo.**

*Presidente Assemblea: "Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo."*

**+ Dal Vangelo secondo Marco: (Mc 9,30-37)**

**In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo. Giunsero a Cafarnaò. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti». E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».**

*Parola del Signore.*

### **Pausa di Silenzio**

**1 L. La parola che Gesù rivolge nel Vangelo agli apostoli è una puntuale contestazione ad una concezione del regno basata sul potere, sugli onori, sui primi posti. Ma la contestazione più radicale**

### **Pausa di Silenzio**

Intenzioni di Papa Francesco affidate alla Chiesa Universale  
Perché i giovani del continente africano abbiano accesso all'educazione ed al lavoro nel proprio paese. Preghiamo.

**Canto  
Meditazione  
Preghiere spontanee  
Padre Nostro  
Segno di Pace**

### **Tutti**

Preghiera per le vocazioni sacerdotali (di Andrea Bruno Mazzocato)

O Gesù Buon Pastore: animati dalla tua compassione per le folle stanche e sfinite, imploriamo da Dio nostro Padre, Signore della messe, sacerdoti che portino la tua Voce, le tue Mani e il tuo Cuore tra i tanti fratelli che aspettano la gioia del tuo Vangelo di speranza. Il tuo Santo Spirito riempi di generosità il cuore dei giovani che Tu chiami a questa grande vocazione nella nostra Chiesa udinese. Maria, Madre tua e degli Apostoli, e San Luigi Scrosoppi sostengano, clementi la nostra preghiera. Amen.

Canto di Compieta  
Tantum Ergo  
Canto Finale

**Cattedrale di Udine  
Parrocchia di Santa Maria Annunziata  
Gruppo di Preghiera "Una Luce nella notte".**

risolutamente verso Gerusalemme» proprio per sottolineare questa sua determinazione.

2 L. Su questa base allora Paolo può affermare: «Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada?».

1 L. Per quanto grande possa essere il nostro peccato; per quanto possiamo ricordarci di Dio solo quando abbiamo bisogno di lui, ignorandolo il resto del tempo; per quanto ingiusto sia il nostro atteggiamento nei confronti del Signore; ebbene, proprio la presa di coscienza di quanto Gesù ha fatto per noi e di quanto ci ama deve condurci a non disperare mai nel suo amore.

### **Tutti**

Signore Gesù,  
noi ti ringraziamo  
perché la Parola del tuo Amore  
si è fatta corpo donato sulla Croce,  
ed è viva per noi nel sacramento  
della Santa Eucaristia.  
Fa' che l'incontro con Te  
Nel Mistero silenzioso della Tua presenza,  
entri nella profondità dei nostri cuori  
e brilli nei nostri occhi  
perché siano trasparenza della Tua carità.  
Fa', o Signore, che la forza dell'Eucaristia  
continui ad ardere nella nostra vita  
e diventi per noi santità, onestà, generosità,  
attenzione premurosa ai più deboli.  
Rendici amabili con tutti,  
capaci di amicizia vera e sincera  
perché molti siano attratti a camminare verso di Te.  
Venga il Tuo regno,  
e il mondo si trasformi in una Eucaristia vivente. Amen.

**è la sua stessa vita. Gesù fa sua la missione del Servo. Mite ed umile di cuore, egli annuncia la salvezza ai poveri, è in mezzo ai suoi discepoli «come colui che serve», pur essendo loro «Signore e Maestro», e giunge fino al colmo delle esigenze dell'amore che ispira questo servizio, dando la sua vita per la redenzione dei peccatori.**

**2 L. La parola e l'esempio di Gesù risolvono il problema delle precedenze in clima cristiano. Gesù rifiuta categoricamente ogni ambizione di dominio sia per sé che per la Chiesa. L'unica autorità della Chiesa ed in seno ad essa è quella dell'ultimo posto, dell'umile servizio.**

### **ABBASSARE LUCI**

#### **Tutti**

**Dal Salmo 53: Rit.** Il Signore sostiene la mia vita.

Dio, per il tuo nome salvami,  
per la tua potenza rendimi giustizia.  
Dio, ascolta la mia preghiera,  
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca. **Rit.**

Poiché stranieri contro di me sono insorti  
e prepotenti insidiano la mia vita;  
non pongono Dio davanti ai loro occhi. **Rit.**

Ecco, Dio è il mio aiuto,  
il Signore sostiene la mia vita.  
Ti offrirò un sacrificio spontaneo,  
loderò il tuo nome, Signore, perché è buono. **Rit.**

#### **Pausa di Silenzio**

1 L. La prima metà del Vangelo di Marco ci ha messo di fronte alla progressiva formazione di un gruppo deciso a opporsi a Gesù. Comincia

con l'indignazione di scribi e farisei quando Gesù afferma il suo potere di perdonare i peccati.

2 L. In quel momento reagiscono pensando in cuor loro: «Bestemmia. Chi può rimettere i peccati se non Dio solo?». Continua poi quando lo vedono mangiare con i peccatori e i pubblicani e dicono ai suoi discepoli: «Perché mangia e beve insieme ai pubblicani e ai peccatori?».

1 L. Gradualmente, questa indignazione iniziale si trasforma in un'opposizione prima sorda e latente, poi organizzata e sempre più feroce. I farisei si alleano con gli erodiani e tengono consiglio contro Gesù per farlo morire.

2 L. La decisione di eliminare Gesù è quindi presa molto presto e innesca la polemica sempre più violenta nei suoi confronti, come nel capitolo terzo dove vediamo gli scribi accusarlo di essere posseduto da Belzebùl e di scacciare i demoni per mezzo del principe dei demoni.

1 L. Quale è l'atteggiamento di Gesù nei confronti di questo odio, di questa opposizione, di questo complotto crescente? Prima di tutto, ne è consapevole, sa esattamente cosa pensa ciascuno di coloro che lo ascoltano.

2 L. Per esempio, quando gli scribi pensano in cuor loro che Gesù bestemmi si dice che «egli conobbe nel suo spirito che pensavano queste cose tra sé e sé e disse loro: "Perché pensate così nei vostri cuori?"». Oppure ancora Gesù percepisce la durezza di cuore dei suoi ascoltatori e si dice nel vangelo che «guardando tutto intorno con indignazione, fu rattristato dalla durezza del loro cuore».

1 L. Era quindi profondamente consapevole dell'ostilità che il suo ministero stava risvegliando e sapeva che gli sarebbe stata fatale. Però Gesù aveva un altro modo di capire che cosa stesse succedendo e che cosa lo aspettasse.

2 L. Non c'erano infatti solo gli eventi che si producevano e la sua capacità di leggere nei cuori, ma disponeva anche di ciò che la Scrittura diceva del Messia - cioè di lui.

1 L. Bastava che Gesù leggesse, per esempio, questo passaggio del libro della Sapienza: «Tendiamo insidie al giusto, perché ci è di imbarazzo ed è contrario alle nostre azioni; ci rimprovera le trasgressioni della legge e ci rinfaccia le mancanze contro l'educazione da noi ricevuta». Queste parole descrivono l'atteggiamento degli scribi e dei farisei nei confronti di Gesù.

2 C'è ancora nel libro della Sapienza questa frase: «È diventato per noi una condanna dei nostri sentimenti. Ci è insopportabile solo al vederlo. Eliminiamolo». Cioè esattamente ciò che provano gli scribi e i farisei.

1 L. Quando la coscienza umana di Gesù ha cominciato a costituirsi, quando ha cominciato a leggere la Scrittura, dall'età di cinque o sei anni, vi ha trovato quanto gli sarebbe successo.

2 L. È impressionante pensare che durante tutto il suo ministero, e anzi da quando era bambino, Gesù abbia sempre saputo che per amore per noi sarebbe dovuto andare incontro alla morte.

1 L. Non è stato un avventuriero imprevedente che si è eretto contro un sistema perverso prendendo dei rischi inutili. Non ha sottovalutato il costo della sua scelta di dire la verità.

2 L. Ha sempre saputo benissimo a cosa andava incontro e nel vangelo di oggi è venuto il momento di manifestare questa sua consapevolezza anche ai suoi discepoli, attraverso il triplice annuncio della sua passione:

1 L. «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni resusciterà».

2 L. Questi ripetuti annunci della passione sono nel vangelo proprio per imprimere in noi fino in fondo la consapevolezza con la quale Gesù ha compiuto la sua missione.

1 L. La morte di Gesù, la sua accettazione della croce, non sono state affrontate con rassegnazione, ma consapevolmente scelte, abbracciate e condotte fino in fondo. Si dice nel vangelo che Gesù «si diresse